



Società cooperativa per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Corso Cavour 19, 70122 Bari
Partita IVA, Cod. Fiscale e iscrizione al Registro imprese di Bari n. 00254030729
Albo aziende creditizie n. 4616 - ABI 05424
Capogruppo del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca autorizzata per le operazioni valutarie e in cambi ed aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale Sociale (al 31 dicembre 2010) Euro 429.441.080 i.v.

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla
NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA
"BANCA POPOLARE DI BARI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"
Banca Popolare di Bari 30/12/2011 - 30/06/2014
Tasso Fisso 4.25% con cedola semestrale
eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013

Codice ISIN IT0004780497

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE**").

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa, dalla Nota di Sintesi, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione"), depositato presso la Consob in data 22/06/2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11054591 del 16/06/2011.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Banca Popolare di Bari in Corso Cavour 19, 70122 Bari (BA), e sono altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo www.popolarebari.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca Popolare di Bari, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca Popolare di Bari Obbligazioni a TASSO FISSO".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca Popolare di Bari devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni "**Banca Popolare di Bari 30/12/2011 – 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013**", sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza con l'eventualità che il rimborso possa avvenire su iniziativa dell'Emittente in data **30/06/2013** e il pagamento di cedole predeterminate a tasso fisso lordo annuo del **4.25%** con periodicità semestrale in via posticipata.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'Obbligazione sottoscritta

Nelle presenti Condizioni Definitive sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle obbligazioni, la durata, l'eventuale clausola del rimborso anticipato, e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Al paragrafo "Scomposizione del prezzo di emissione" delle presenti Condizioni Definitive è riportata una scomposizione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria, il valore della componente derivativa (in caso di rimborso anticipato) e delle commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni.

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano alla data del **16/11/2011** un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), rispettivamente del **4.29%** e del **3.43%**.

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo governativo (BTP) pari al **6.02%**.

E' fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria, valore della componente derivativa in caso di rimborso anticipato, e commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle obbligazioni) nonché l'obiettivo di investimento per l'investitore.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**RISCHIO EMITTENTE**

Il rischio Emittente è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale.

Si precisa in merito che la Banca Popolare di Bari è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia ed in particolare è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali previsti nelle istruzioni emanate da quest'ultima.

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività per effetto dei movimenti dei tassi di interesse e delle valute che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

RISCHIO LEGALE

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso.

Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente.

RISCHIO LEGATO AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nell'anno 1999 la Banca Popolare di Bari Scpa ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99, che ha avuto per oggetto la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati (posizioni classificate ad incaglio ed a sofferenza).

Il valore nominale complessivo lordo dei crediti ceduti è stato pari ad euro 158.877 mila, a fronte di un valore netto contabile di euro 89.454 mila. A fronte dei crediti ceduti (valore netto contabile di euro 89.454 mila) è stato incassato un importo pari ad euro 69.722 generando così una perdita pari a euro 19.722 mila.

La Società Veicolo acquirente, Eurofinance 2000 Srl (società non appartenente al gruppo Banca Popolare di Bari e non legata allo stesso da alcun rapporto partecipativo), ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari per complessivi euro 69.722 mila, così suddivisi:

- Titoli di Classe A Senior (muniti di rating), per Euro 30.000 mila;
- Titoli di Classe B Mezzanine (privi di rating), per Euro 39.620 mila;
- Titolo di Classe C Junior (privo di rating), per Euro 102 mila.

La Banca, esercitando l'opzione consentita dall'art. 6 della legge 130/99, imputò la perdita riveniente dall'operazione (euro 19.732 mila) per un quinto nell'esercizio 1999 e per i restanti quattro quinti a riduzione delle riserve patrimoniali con obbligo di ricostituzione delle stesse in quote annuali a partire dall'esercizio 2000 e sino al 2003.

I titoli di classe A Senior sono stati integralmente rimborsati entro il 31/12/2003; gli stessi erano stati interamente collocati presso primari investitori istituzionali.

I titoli di classe B Mezzanine (accentrati su Monte Titoli SpA), che al 31/12/2010 sono iscritti in bilancio, nella voce crediti verso clientela (Titoli di debito - cartolarizzazione crediti), per euro 4.897 mila, sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Popolare di Bari. I suddetti titoli sono stati rimborsati per complessivi euro 9.225 mila e sono stati oggetto di rettifiche di valore per un totale di euro 25.498 mila. La scadenza dei titoli di classe B, originariamente prevista per il 30 dicembre 2010, è stata rinnovata fino alla prima fra la data in cui gli stessi risulteranno interamente rimborsati e il 30 dicembre 2025.

Il titolo di classe C Junior (privo di rating) è stato integralmente sottoscritto dalla Banca Popolare di Bari e risulta tuttora iscritto in bilancio per euro 102 mila nella voce "Titoli di debito - cartolarizzazione crediti". Quest'ultimo titolo è subordinato nel rimborso del capitale alle precedenti classi di titoli A e B. Peraltro il titolo di classe C non ha una cedola predeterminata e sarà remunerato alla scadenza solo in presenza di eventuali fondi residuali dopo che saranno stati rimborsati e pagati il capitale e le cedole nonché coperte tutte le spese di periodo dei suddetti titoli di classe B.

Fino all'esercizio 2004 i Titoli di Classe B Mezzanine e il Titolo di Classe C Junior erano allocati nel portafoglio immobilizzato; in occasione della transizione ai principi contabili internazionali gli stessi sono stati ricompresi nel portafoglio crediti verso clientela, in quanto aventi finalità di finanziamento dell'emittente.

Alla data del 31/12/2010 risulta in essere a favore della società veicolo una linea di liquidità di euro 1.200 mila, accordata dalla Banca Popolare di Bari per far fronte al regolare pagamento delle spese dell'operazione e delle cedole dei Titoli di Classe B. Sempre alla ridetta data la linea di liquidità non risulta utilizzata.

Stante la struttura finanziaria dell'operazione il rischio legato all'operazione di cartolarizzazione è pertanto rappresentato dalla somma dell'ammontare del titolo di classe B e del titolo di classe C iscritti in bilancio e sottoscritti integralmente della Banca Popolare di Bari, pari a complessivi euro 4.999 mila (pari rispettivamente a 4.897 mila per il titolo di classe B e per 102 mila per il titolo di classe C) oltre all'ammontare della ridetta linea di liquidità pari ad euro 1.200 mila.

FATTORI DI RISCHIO

Nel corso del 2009 la Banca ha realizzato una seconda operazione di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni, che comunemente è definita "auto - cartolarizzazione". E' così chiamata in quanto prevede sia la cessione pro soluto di un portafoglio di crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca di primo grado ad una società veicolo (Popolare Bari Mortgages srl non appartenente al Gruppo Banca Popolare di Bari e non legata allo stesso da alcun rapporto partecipativo), ma contemporaneamente prevede il riacquisto di tutte le obbligazioni emesse dalla stessa da parte della Banca cedente (Banca Popolare di Bari - Originator). Fino a quando questi titoli restano di proprietà della Banca cedente, la normativa di vigilanza, rappresentata principalmente dalle circolari di Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, n. 263 del 27/12/2006 e n. 272 del 30/07/2008, consente di non rappresentare l'operazione in bilancio sterilizzandone gli effetti segnalatici.

La finalità dell'operazione è stata quindi quella di rafforzare la posizione di tesoreria trasformando parte del portafoglio mutui della Banca in Attività Prontamente Monetizzabili (APM) ossia in Obbligazioni eligibili presso la Banca Centrale Europea al fine di riceverne finanziamenti partecipando alle sue Aste di rifinanziamento marginale.

Nel momento eventuale in cui l'Originator deciderà di cedere questi titoli, l'operazione dovrà essere gestita come una cartolarizzazione tradizionale.

Il valore del portafoglio dei crediti ceduti alla Società Veicolo dalla Banca è stato pari a 394,5 milioni di euro e corrisponde al valore contabile dei relativi crediti indicati nel bilancio della Banca.

Non c'è overcollateralisation: l'outstanding value dei crediti è uguale all'ammontare dell'emissione, l'operazione di cessione non ha comportato conseguentemente la rilevazione né di utili né di perdite.

La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione di titoli obbligazionari di tipo "asset backed" ed in particolare:

- nominali euro 368.850.000 (titolo senior, - classe A - con rating AAA rilasciato da Standard & Poor's e A+ rilasciato da Fitch Ratings) scadenza luglio 2049 e rimborso in linea capitale alle scadenze definite (tipo "pass through"). In particolare per ogni periodo di incasso, ciascun flusso in entrata sul portafoglio collaterale della società veicolo, è destinato a fronteggiare gli esborsi in linea interesse e capitale che si manifesteranno alla data di pagamento immediatamente successiva. L'obbligazione corrisponde flussi cedolari su base semestrale a tasso variabile indicizzati al tasso euribor maggiorato di uno spread di 0,70% su base annua; il titolo risulta quotato presso la borsa irlandese. Al 31 gennaio 2011 (prima scadenza per il rimborso in linea capitale) risultano rimborsati in linea capitale euro 87.957.963;

- nominali euro 25.653.226 (titolo junior - classe B -) scadenza luglio 2049. La classe B dei titoli è sprovvista di rating ed è subordinata nel rimborso del capitale alla precedente classe di titoli "A". Peraltro i titoli di classe "B" non hanno una cedola predeterminata e saranno remunerati alla scadenza solo in presenza di eventuali fondi residuali dopo che saranno stati rimborsati e pagati il capitale e le cedole nonché coperte tutte le spese di periodo dei suddetti titoli di classe A.

I titoli emessi sono stati sottoscritti interamente dalla Banca al fine di utilizzare la tranche senior per operazioni di rifinanziamento con la BCE, ovvero con altri soggetti. L'operazione, non rivolta al mercato, è dunque finalizzata a costituire adeguate riserve di liquidità.

Al fine di coprirsi dal rischio di tasso la società veicolo ha stipulato con Société Generale appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state poi replicate tra Société Generale e la Banca Popolare di Bari (back to back swap).

Alla società veicolo è stato inoltre concesso da parte della Banca Popolare di Bari Scpa un mutuo di euro 11,8 milioni di euro al fine di costituire una riserva di cassa a garanzia dell'operazione.

Il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto comporta, secondo il principio contabile internazionale IAS 39, la mancata cancellazione dal bilancio dei crediti sottostanti. Al 31 dicembre 2010 il valore nominale dei crediti oggetto di cartolarizzazione, iscritti nell'attivo del Bilancio tra i mutui verso clientela, risulta pari a 306,8 milioni di euro.

Con la società veicolo è stato stipulato apposito contratto di servicing in base al quale la Banca svolgerà tutte le attività connesse alla gestione dei crediti ceduti (amministrazione, gestione, incasso e recupero).

FATTORI DI RISCHIO

Stante la struttura finanziaria dell'operazione il rischio legato all'operazione di cartolarizzazione è pertanto rappresentato dall'insolvenza dei debitori relativi ai crediti cartolarizzati, corrispondenti ad euro 394,5 milioni pari al totale dei titoli emessi dalla società veicolo (nominali euro 368.850.000 titolo senior - classe A - oltre a nominali euro 25.653.226 titolo junior - classe B -).

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per se indicativa della solvibilità dell' Emittente.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Pertanto l'Investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione e/o della sottoscrizione) deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Nel paragrafo 6 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

L'Emittente, al fine di sostenere la liquidità dei titoli emessi, pur non assumendo l'onere di controparte, cioè non assumendo l'obbligo di riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore, si impegna a negoziare le obbligazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini".

Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle presenti Condizioni Definitive sono indicati gli oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al paragrafo 5.3., sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario. Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di Scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo governativo

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua similare (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

L'Emittente, potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4. della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni **"Banca Popolare di Bari 30/12/2011 – 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013"** ed un confronto tra il rendimento effettivo su base annua e quello di un titolo governativo (**BTP 3,50% 01/06/2014** di simile scadenza).

Il rendimento effettivo su base annua, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato, nonché dei flussi di cassa conseguiti (interessi e capitale).

Si rappresenta, inoltre, che il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del **12.50% fino al 01/01/2012 e del 20,00% successivamente al 01/01/2012**, vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

Esemplificazione, comparazione e scomposizione delle obbligazioni a Tasso Fisso con rimborso unico a scadenza

Caratteristiche dell' obbligazione a Tasso Fisso **"Banca Popolare di Bari 30/12/2011 – 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013"**

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino alla data del rimborso anticipato.

Si riporta di seguito il rendimento effettivo su base annua dell'obbligazione a tasso fisso **"Banca Popolare di Bari 30/12/2011 – 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale** con rimborso anticipato, in data **30/06/2013**, pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base ed avente le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di emissione – Data di godimento	30/12/2011
Data di scadenza	30/06/2014
Durata	30 mesi
Commissioni di sottoscrizione / collocamento / altre esplicitate	0.00%
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di emissione	100.00%
Prezzo di sottoscrizione (*)	100.00%
Prezzo di rimborso	100.00%
Data di rimborso anticipato	30/06/2013
Tasso di interesse lordo annuo	4.25%
Tasso di interesse netto annuo	3.40%
Periodicità cedole	semestrale

Date di pagamento cedole	30/06/2012 - 30/12/2012 - 30/06/2013 - 30/12/2013 - 30/06/2014
Base per il calcolo	Act/Act (ICMA) unadjusted
Convenzione di calcolo e calendario	Calendario Target following business day
Ritenuta fiscale	12,50% fino al 31/12/2011 20,00% dal 01/01/2012

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione alla data di regolamento.

Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a **4.29%** e un rendimento effettivo annuo netto a scadenza pari a **3.43%** (calcolati in regime di capitalizzazione composta), nonché un rendimento effettivo annuo lordo alla data di rimborso anticipato pari a **4.29%** e un rendimento effettivo annuo netto alla data di rimborso anticipato pari a **3.43%** (calcolati in regime di capitalizzazione composta).

Scomposizione del prezzo di emissione

La seguente tabella evidenzia il valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa e delle voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive.

Il valore della **componente obbligazionaria** è stato valutato sulla base della curva dei tassi Swap di pari durata dell'obbligazione, tenendo conto del merito di credito dell'Emittente, ed è stato calcolato sulla base del valore attuale dei flussi futuri. Alla data del **16/11/2011** esso risulta pari a **100.21%**.

Il valore della componente derivativa è determinato dal valore di una swaption calcolato con il modello di Black-Scholes utilizzando la curva swap di pari durata dell'obbligazione, tenendo conto del merito di credito dell'Emittente, ed una volatilità implicita pari al **61.89%**. Alla data del **16/11/2011** esso risulta pari a **-0.52%**.

La componente derivativa è rappresentata dalla facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle presenti Condizioni Definitive. In tale ipotesi il prezzo di emissione incorporerà un'opzione di tipo "call" che l'investitore vende implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni.

Si evidenzia che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del **16/11/2011**.

Valore componente obbligazionaria	100.21%
Valore componente derivativa	-0.52%
Oneri impliciti	0.31%
Prezzo di Emissione	100.00%
Voci di costo*	0.00%
Prezzo di sottoscrizione	100.00%

* Commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre esplicite

L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, in ipotesi di costanza delle altre variabili rilevanti, subirà una diminuzione immediata in misura pari alle eventuali voci di costo ed agli oneri espliciti.

Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo governativo di similare durata residua

I rendimenti effettivi delle obbligazioni, sia nell'eventualità di rimborso a scadenza che in quella di rimborso anticipato, sono confrontati con quelli di un titolo governativo con scadenza similare:

- **BTP 3.50 01/06/2014** (ISIN: **IT0004505076**), con prezzo ufficiale del **16/11/2011**, pari al **93.30%** del valore nominale rilevato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza 30/06/2014	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza 30/06/2014
Btp 3.50 01/06/2014 ISIN IT0004505076	6.50%	6.02%
Banca Popolare di Bari 30/12/2011 - 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013 ISIN IT0004780497	4.29%	3.43%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

(**) rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sulle cedole.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale dei BTP 3.50 01/06/2014 alla data del 16/11/2011; pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

- **BTP 2.00 01/06/2013** (ISIN: **IT0004612179**), con prezzo ufficiale del **16/11/2011**, pari al **94.22%** del valore nominale rilevato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

	Rendimento effettivo annuo lordo alla data rimborso anticipato 30/06/2013 (*)	Rendimento effettivo annuo netto alla data rimborso anticipato 30/06/2013 (**)
Btp 2.00 01/06/2013 ISIN IT0004612179	6.08%	5.77%
Banca Popolare di Bari 30/12/2011 - 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013 ISIN IT0004780497	4.29%	3.43%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

(**) rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sulle cedole.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale dei Btp 2.00 01/06/2013 ISIN IT0004612179 alla data del 16/11/2011; pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazione	Banca Popolare di Bari 30/12/2011 - 30/06/2014 tasso fisso 4.25% con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 30/06/2013
Codice ISIN	IT0004780497
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 100.000.000 , per un totale di n. 100.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000 . L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 28/11/2011 al 28/12/2011 salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Destinatari dell'offerta	L'offerta è indirizzata al pubblico indistinto in Italia
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000 , pari a n. 1 Obbligazione.
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro 1.000 , pari al 100.00% del Valore Nominale Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.
Criteri di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state determinate in base ai tassi di mercato IRS (<i>Interest Rate Swap</i>) alla data del 16/11/2011 maggiorati di uno spread pari al 2.46% .
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è 30/12/2011 / La Data di Godimento del Prestito è 30/12/2011

Date di Regolamento	30/12/2011 Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).																		
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 30/06/2014 .																		
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: <table border="1" data-bbox="678 453 1390 762"> <thead> <tr> <th>Date di pagamento delle cedole</th> <th>Tasso lordo di periodo</th> <th>Tasso lordo annuo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/06/2012</td> <td>2,125%</td> <td>4.250%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2012</td> <td>2,125%</td> <td>4.250%</td> </tr> <tr> <td>30/06/2013</td> <td>2,125%</td> <td>4.250%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2013</td> <td>2,125%</td> <td>4.250%</td> </tr> <tr> <td>30/06/2014</td> <td>2,125%</td> <td>4.250%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione Act / act (ICMA) following business day unadjusted.</p>	Date di pagamento delle cedole	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo	30/06/2012	2,125%	4.250%	30/12/2012	2,125%	4.250%	30/06/2013	2,125%	4.250%	30/12/2013	2,125%	4.250%	30/06/2014	2,125%	4.250%
Date di pagamento delle cedole	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo																	
30/06/2012	2,125%	4.250%																	
30/12/2012	2,125%	4.250%																	
30/06/2013	2,125%	4.250%																	
30/12/2013	2,125%	4.250%																	
30/06/2014	2,125%	4.250%																	
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date [30/06/2012 – 30/12/2012 – 30/06/2013 – 30/12/2013 – 30/06/2014]																		
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. È tuttavia previsto che l'Emittente possa effettuare il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni in data 30/06/2013 . La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.popolarebari.it con 10 giorni di preavviso.																		
Convenzioni e calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day</i> , cioè in caso la data pagamento delle cedole e del capitale fosse un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario TARGET.																		
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	I sottoscrittori non pagheranno alcuna commissione di sottoscrizione/collocamento/altri oneri, né impliciti né espliciti. Nel prezzo di emissione sono presenti oneri impliciti pari allo 0,31% del valore nominale.																		
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.																		
Soggetti Incaricati del Collocamento	Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali della Banca Popolare di Bari.																		
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.																		
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento è l'Emittente.																		
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna,6 – 20154 Milano).																		

<p>Regime Fiscale</p>	<p>In data 13 agosto 2011, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 "<i>Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo</i>" successivamente convertito, con modificazioni, con Legge 14 settembre 2011, n. 148, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 2011 n.216.</p> <p>Tale legge modifica, tra l'altro, il regime fiscale delle obbligazioni e dei titoli simili alle obbligazioni di cui all'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. In particolare, prevede un'aliquota unica pari al 20% sugli interessi, premi e ogni altro provento o reddito derivante dalle obbligazioni e dai titoli simili alle obbligazioni, fatta eccezione per i titoli di Stato. La misura dell'aliquota al 20,00% si applica agli interessi, ai premi ed ogni altro provento di cui all'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, divenuti esigibili e ai redditi diversi di cui all'art. 67 comma 1, lettere da C bis a C quinquies del medesimo decreto, realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2012.</p> <p>E' inoltre previsto che la nuova aliquota del 20% si applichi, con riferimento ai titoli disciplinati dall' art. 2 comma 1 del D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, agli interessi, ai premi ed a ogni altro provento maturati, nonché ai redditi diversi realizzati, a decorrere dal 1° gennaio 2012.</p>
------------------------------	---

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dalla Direzione Business in data **17/11/2011**.

Bari, 23 novembre 2011

BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A
Il Direttore Generale